

# La Regione taglia i fondi all'Amt: Bucci si "difende" insorgono gli altri candidati

La decisione alla vigilia delle amministrative scatena la polemica Putti: impossibile ridurre oltre il servizio. Crivello: scelta punitiva

EMANUELE ROSSI

LA REGIONE rivede i criteri per la distribuzione dei fondi per il trasporto pubblico e a farne le spese è il bacino genovese del servizio su gomma, in pratica quello di Amt. Secondo il Pd si rischia un taglio da 700mila chilometri all'anno, l'equivalente della soppressione di alcune linee collinari. L'assessorato ai trasporti replica: «Non ci sarà una riduzione del servizio: verranno recuperate risorse dalla lotta all'evasione e dalle gare di affidamento». E il tema entra nella campagna elettorale per Genova, perché il prossimo sindaco dovrà fare i conti con una Amt in difficoltà e con la gara provinciale per affidare il servizio nei prossimi anni: tutti attaccano Toti e di conseguenza il suo candidato Marco Bucci, il quale però sposa la linea dell'amministrazione regionale: «Non ci sarà una contrazione del servizio, abbasseremo il costo dei singoli chilometri». I nuovi criteri sono contenuti nella Pdd (proposta di deliberazione) 50, che andrà al voto in consiglio a giugno, dopo essere stata approvata in commissione la scorsa settimana.

I numeri

In pratica la nuova ripartizione dei fondi regionali sarà attiva dopo le gare, quindi nel 2019. Ma verrà mantenuta negli anni seguenti. Secondo le opposizioni e le rappresentanze sindacali l'impatto sulle casse di Amt (o di un altro vincitore) rischia di essere pesante: la quota delle risorse regionali destinate ad Amt per i servizi "minimi" passa dal 54,6% di oggi al 53,7% del totale. Oggi sono circa 64 milioni di euro. A quali vanno poi aggiunti i fondi comunali. E Genova è il Comune che integra in maniera più consistente l'importo, con una cifra intorno ai 30 milioni annui. «A Genova la percentuale finanziata dalla Regione è del 67%, con questo nuovo riparto si scenderà al 64%», secondo il calcolo del Pd. In soldoni si tratterebbe di una perdita di 700mila chilometri di servizio, a meno che il Comune non integri in maniera più consistente di quanto avviene oggi. L'alternativa? Risparmi di gestione o cessioni di parti del servizio. Anche il Cal, il consiglio delle autonomie locali, si è espresso negativamente sulla proposta regionale per il bacino del capoluogo: «Si pone in evidenza lo squilibrio tra i diversi bacini - scrive l'ente in una nota - la percentuale di co-

pertura dei servizi minimi con fondi regionali varia da un minimo di 64,03% (bacino Genova urbano) ad un massimo di 86,89% (Ato Savona) creando evidenti disparità di trattamento in ambito di appetibilità dei bacini di gara».

## I candidati sindaco

Sul tema del trasporto pubblico i candidati sindaco si sono confrontati davanti ai lavoratori Amt promettendo di difendere l'azienda e il trasporto pubblico. Ma come fare con risorse calanti, in primis per i minori trasferimenti dallo Stato? Gianni Crivello, candidato del centrosinistra, ha il dente avvelenato contro la Regione già dagli anni di Claudio Burlando: «Questa è una scelta punitiva per Genova e dovremo chiederne conto a Toti. Ma i problemi di Amt vengono dal fatto che la Regione non ha rispettato la promessa di fornire i nuovi mezzi. Dobbiamo difendere Amt e metterla in condizione di partecipare alla gara per il bacino metropolitano». Anche per Paolo Putti (Chiamami Genova) l'ipotesi di una ulteriore riduzione del servizio è impraticabile: «In città siamo già al limite: gli autobus perdono passeggeri perché tagliano le corse. È un cir-

colo vizioso. Se si tagli dello Stato si aggiunge la Regione allora si dica chiaro e tondo che si vuole affidare tutto ai privati». L'unico candidato che ipotizza l'ingresso di un partner privato è Arcangelo Merella. Mentre il grillino Luca Pironcini insiste sul recupero di nuove risorse dall'evasione «con i tornelli all'ingresso della metropolitana» e sul potenziamento del parco mezzi: «L'età media è il doppio del resto d'Europa». E chiama in causa Bucci: «Mentre lui promette mari e monti i partiti che lo sostengono tagliano un servizio essenziale». Chi non si scompone e difende l'operato regionale è invece Marco Bucci, non solo per la vicinanza politica: da manager di Liguria Digitale ha seguito in prima persona lo sviluppo della bigliettazione elettronica che verrà implementata dal prossimo anno. «Nel bando di gara i chilometri del servizio saranno gli stessi di adesso. Se si fa più efficienza si riesce a migliorarlo pure». Come? La ricetta del candidato di centrodestra è semplificata in pochi passi: «Concentrazione del management di Amt, Atp e Genova Parcheggi. La bigliettazione elettronica a cui stiamo lavorando e ridurrà l'evasione. Un project financing su macchine e attrezzature. E il recupero dell'officina meccanica che era l'orgoglio di Amt e abbiamo dismesso».

### Le contromisure

«È vero che ci sarà una percentuale inferiore di finanziamento regionale nel bacino genovese - replica l'assessore Berrino - ma è vero che a Genova c'è un servizio ferroviario più capillare che nel resto della regione. E una parte delle risorse saranno recuperate attraverso la gara: in ogni caso manterremo i servizi minimi invariati». In pratica, a chi parteciperà alla gara provinciale verrà chiesto di mantenere l'attuale servizio "minimo" (circa 16 milioni di chilometri) anche con

meno trasferimenti. Una mano potrebbe arrivare dalla bigliettazione elettronica, per la quale la Regione ha stanziato la bellezza di 20 milioni di euro: «Partirà nel 2018 e porterà a un notevole recupero dell'evasione», assicura Berrino. In pratica l'utente pagherà il biglietto con una card o con lo smartphone al momento di salire sul bus.

emanuele.rossi@ilsecoloxix.it

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

---

**MENO SERVIZIO**  
Secondo i Dem  
si rischia  
la cancellazione  
di 700 mila  
chilometri l'anno

---

---

### NUOVA RIPARTIZIONE

Sarà attiva dopo  
le gare, quindi  
nel 2019. Ma verrà  
mantenuta negli  
anni seguenti

---

## LO SCONTRO SALE SUI BUS



### CRIVELLO: AUTOBUS NUOVI, DOVE SONO?

IL CANDIDATO del centrosinistra mette in conto alla Regione anche il mancato rispetto delle promesse di Burlando nel 2013: «Dei 200 bus nuovi che dovevano arrivare ne abbiamo visto meno della metà, ora ci tagliano pure le quote annuali?».



### BUCCI: NUOVE TECNOLOGIE E PIU EFFICIENZA

PER MARCO Bucci non ci sarà bisogno di ricorrere ai tagli né di cedere ai privati linee del servizio pubblico: «Dobbiamo abbassare il costo per chilometro, ma senza tagliare sui servizi. Come? Con l'uso efficiente della tecnologia di bigliettazione».



### PIRONCINI: RECUPERIAMO L'EVASIONE

LUCA Pironcini, candidato sindaco del M5S, alza le barricate sul servizio pubblico di Amt e garantisce: «L'impegno del Comune non calerà di un euro. Ma si deve lavorare per aumentare le risorse, cominciando dalla lotta ai portoghesi».